

CONSORZIO DI BONIFICA N. 8 "CONCA DI SORA"
SORA (Frosinone)

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

N. 7 del 15 Gennaio 2019

OGGETTO:

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DEI MAGGIORI
LIVELLI DI TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021.

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici gennaio presso la sede del Consorzio di Bonifica "Conca di Sora", via Santa Rosalia, 22

VISTE le leggi regionali del Lazio:

- 21 gennaio 1984 n. 4 "Norma in materia di Bonifica e Consorzi di Bonifica" e s.m.i;
- 7 ottobre 1994, n.50 "Nuove norme in materia di Bonifica e Consorzi di Bonifica" e s.m.i;
- 11 dicembre 1998 n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183";
- 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione Lazio" con particolare riferimento all'art. 11 "Disposizioni transitorie in materia di Consorzi di Bonifica. Modifiche alla legge regionale 21 gennaio 1984, n. 4 "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di bonifica" e successive modifiche e con riguardo al comma 3 del medesimo art. 11;

VISTO lo Statuto del Consorzio di bonifica "Conca di Sora";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 6 novembre 2017, n. T00199, con cui è stato nominato il dott. Riccardo Casilli quale Commissario Straordinario dei Consorzi di bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora";

PREMESSO:

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disciplina per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure rivolte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di piani triennali di prevenzione della corruzione;
- che in attuazione della citata legge 190/2012 è stato emanato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazione da parte della pubblica amministrazione*" con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- che le disposizioni sopra citate hanno subito una revisione normativa con il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97, volta a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza-prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, così come modificata dall'art. 41 del D. Lgs 97/2016, "*Organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*";
- che l'art. 10 del D. Lgs 33/2013, modificato dal D. Lgs 97/2016, stabilisce che ogni amministrazione indichi in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, della legge 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto precisando, che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 19/01/2017 con la quale la Dott.ssa Angela Musilli, Responsabile Amministrativo del Consorzio Conca di Sora, è stata confermata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ente ai sensi del D. Lgs 25/05/2016, n. 97, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del D. Lgs 14/03/2013, n. 33;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 del 24/05/2018 con la quale è stato attribuito alla Dott.ssa Angela Musilli, Responsabile Amministrativo del Consorzio Conca di Sora, il ruolo di supporto al Commissario Straordinario nel processo di unificazione tra i Consorzi "Valle del Liri", "Conca di sora" e "A. Sud di Anagni" nella gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tanto per quanto concerne la fase programmatica quanto la fase attuativa delle misure e dei relativi obblighi di legge, ivi inclusi gli adempimenti previsti per la sezione web "Amministrazione Trasparente".

RITENUTO pertanto di indicare gli obiettivi strategici per il prossimo triennio 2019/2021 che gli Enti devono perseguire in materia, in modo che risultino recepiti nei rispettivi Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dei tre Consorzi del costituendo Lazio Sud Est;

ACQUISITO il parere favorevole dalla Dott.ssa Angela Musilli;

SENTITI in merito i Direttori dei tre Enti;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare la "Relazione sugli obiettivi strategici dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione 2019/2021 per i Consorzi di Bonifica "Valle del Liri", "Conca di Sora" e "A. Sud di Anagni", allegata alla presente come parte integrante e sostanziale.

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 28 della L. R. n. 4/1984.

La presente deliberazione verrà pubblicata nelle forme previste secondo le modalità di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Riccardo Casilli)

Il Direttore
(Ing. Natalino Corbo)

RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI
DEI PIANI TRIENNALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2019/2021
PER I CONSORZI DI BONIFICA "VALLE DEL LIRI", "CONCA DI
SORA" E "A SUD DI ANAGNI".

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione" prevede che ogni Amministrazione si doti di un proprio Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza, al fine di individuare una strategia di prevenzione in funzione della propria autonomia funzionale.

L'obiettivo principale è quello di migliorare l'integrità della PA o degli Enti interessati, l'efficacia e l'efficienza dell'azione pubblica per combattere l'illegalità e più in generale la cattiva gestione.

Il PTPCR è chiamato a gestire il rischio organizzativo ovvero ad analizzare il contesto, identificare i rischi, analizzare i rischi, valutare i rischi, mettere in campo strategie di contrasto e monitorare i rischi.

La gestione del rischio deve creare e proteggere il valore, essere parte integrante di tutti i processi decisionali, trattare l'incertezza, essere sistematica, strutturata e tempestiva, basarsi sulle migliori informazioni disponibili, tenere conto dei fattori umani e culturali, essere trasparente e dinamica, favorire il miglioramento dell'organizzazione.

Il Piano triennale è obbligatoriamente oggetto di aggiornamento annuale entro il 31 gennaio di ogni anno, prevedendo la possibilità di modificazioni in corso d'anno nel caso di eventi rilevanti o di sostanziali modificazioni organizzative che possono incidere in maniera rilevante sul rischio.

I contenuti del Piano tengono conto delle indicazioni dell'ANAC principalmente tramite il Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce un modello di riferimento.

Si tratta dell'approvazione di un documento generale di carattere strategico, del quale si terrà conto in sede di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il prossimo triennio 2019/2021. Il Piano verrà poi approvato con delibera del Commissario Straordinario del Consorzio "Conca di Sora" da adottarsi entro il 31/01/2019.

Il PRPCT risponde alle seguenti esigenze:

- Individuare le attività a più alto rischio di corruzione;
- Individuare per tali attività, misure di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;

- Stabilire obblighi di formazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento ed osservanza del Piano;
- Monitorare il rispetto dei termini di legge per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- Monitorare i rapporti tra amministrazione e ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti.

Nell'impianto strutturale il Responsabile tiene conto dell'aggiornamento del PIANO nazionale, in particolare:

- L'articolazione delle aree di rischio, generali e specifiche;
- L'analisi di tutte le aree di attività e mappatura dei processi;
- La classificazione in misure obbligatorie ed ulteriori;
- L'individuazione e la programmazione delle misure;
- Trasparenza come misura di prevenzione della corruzione;
- Ruolo strategico della formazione.

Nello specifico, nella redazione dei Piani Triennali della Corruzione e della Trasparenza dei Consorzi di Bonifica "Valle del Liri", "Conca di Sora" e "A Sud di Anagni" 2019/2021 vengono fissati i seguenti obiettivi:

- 1) Implementare le attuali aree di rischio generale e specifici;
- 2) Potenziare e standardizzare l'attività di monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure da parte dei responsabili, introducendo misure di controllo che facilitano la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT;
- 3) Inserire nel PTPC di misure interne per la segnalazione di comportamenti a rischio e di procedure interne per la tutela del whistleblower;
- 4) Implementazione di strumenti ed informative di accesso civico semplice e generalizzato;
- 5) Programmare l'implementazione progressiva dei dati, documenti o informazioni, in materia di trasparenza, rendere chiari i tempi del procedimento;
- 6) Programmare la formazione generale rivolta a tutti i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità e formazione specifica rivolta a responsabili addetti alle maggiori aree di rischio.
- 7) sviluppare, nel medio periodo, l'automazione dei flussi di dati e delle informazioni da pubblicare, atteso il valore strategico della trasparenza come misura di contrasto dei fenomeni correttivi;
- 8) dedicare una costante attenzione alle novità normative in materia.

Tali obiettivi possono essere conseguiti:

- 1) con l'adozione del PTPC ed in particolare con il PTTI, quale sezione del PTPCT;
- 2) aggiornamento con il codice del comportamento;
- 3) rotazione, ove possibile del personale;
- 4) obbligo di astenersi in caso di conflitto di interesse;

- 5) adozione di specifiche discipline in materia di svolgimento di incarichi di ufficio, di attività e di incarichi extra istituzionali;
- 6) verifica delle inconferibilità ed incompatibilità;
- 7) adozione di specifiche discipline in materia di formazione di commissioni di gara, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi dirigenziali in caso di condanna per delitti contro la PA;
- 8) adozione di specifiche discipline di attività successiva alla cessazione dei rapporti di lavoro;
- 9) realizzazione di iniziative formative legate a tematiche inerenti la corruzione.

Sia il Piano sia le misure sono soggette all'attività di monitoraggio che avviene tramite il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei referenti dell'Ente.

Il monitoraggio riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi non precedentemente identificati in fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione dei rischi. Il monitoraggio sul rispetto delle misure e degli adempimenti previsti dal PTPC permette di acquisire informazioni con la duplice finalità di monitoraggio e controllo.

L'art. 10, comma 3 del D. Lgs 33/2013 come novellato dall'art 10 del D. Lgs 97/2016 stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo di ogni amministrazione.

In materia di Trasparenza, particolare importanza assumono le novità legislative introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016, a partire dalla revisione dell'istituto dell'accesso civico cui si affianca anche la revisione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale sezione "Amministrazione trasparente".

Per quanto riguarda l'istituto dell'Accesso civico Generalizzato, è previsto un costante monitoraggio degli accessi favorendo:

- il controllo sociale e la partecipazione democratica;
- assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dall'Ente ;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi da realizzare anche con il contributo dei portatori di interessi (stakeholders).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Riccardo Casilli)